

Il nuovo test scientifico che prevede l'età della menopausa Fertile? Non ditemi fino a quando LA VITA NON È UNA CARRIERA E IO NON USERÒ IL TEST DI FERTILITÀ

di SILVIA AVALLONE

Credo sia normale una certa agitazione al primo impatto con la notizia appena arrivata dall'Università di scienze mediche di Teheran. Basterebbe infatti un banalissimo esame del sangue per conoscere l'età in cui una donna andrà in menopausa. L'idea che un prelievo sia sufficiente a predire il futuro può entusiasmare o meno. Del resto ricorriamo ancora agli oroscopi e ai tarocchi per sapere se e quando avremo un figlio, e dovremmo gioire adesso che il responso potrà essere scientifico e non più vaneggiato.

Ma forse ricorriamo ai pianeti e alle magie proprio perché ci lasciano un margine di incertezza, di speranza e di fantasticheria. Quando penso alla menopausa, non penso tanto a un declino biologico, al termine ultimo della possibilità di riprodursi. Penso invece alla fatica che una donna deve fare per accettare che sta invecchiando. Allo stesso modo, quando penso alla fertilità, non immagino un ovulo efficiente a disposizione degli spermatozoi. Mi vengono in mente piuttosto delle coppie di innamorati, o delle donne sole, o dei matrimoni in crisi, insomma delle storie di persone che hanno un passato e un futuro e a un certo punto desiderano un figlio.

La scienza offre degli strumenti, e non dovrebbe mai essere osteggiata. Ma i suoi risultati andrebbero valutati con cura, e secondo prospettive esterne al mondo dei bisturi e dei laboratori. Se il fine resta sempre e comunque una vita felice, allora questa previsione del ciclo biologico della donna andrebbe gestita con misura. Una maternità programmata come si può programmare una gita al mare, penso svuoterebbe di molto signifi-

ficato questa esperienza e ne ridurrebbe il grado di felicità che comporta. Conoscere il mese esatto in cui diventeremo realmente vecchie non credo risolva il problema della vecchiaia, anzi.

Il fatto è che non sapere fa parte della vita. Che l'attesa di una nascita, la bellezza della gioventù che non è eterna, l'imminente o lontana maternità non sono cose organizzabili in agenda come una serie di appuntamenti di lavoro. La vita non è una carriera, e non ci va di sapere quando andremo in pensione. Possiamo ammetterlo tranquillamente: in pensione dalla vita non vorremmo andarci mai. Allora non ditemi, per favore, di quanto tempo siamo fatte. Il tempo non è una questione che si risolve

con un prelievo del sangue.

Resta il buon senso però, al di sotto dei massimi sistemi, e il buon senso ci dice che se questa scoperta può servire a realizzare il desiderio di tutte quelle donne che hanno difficoltà a concepire dei figli, allora bisogna applaudire e basta. Ché la natura non dovrebbe predestinare l'infelicità a nessuno, già che il tempo è poco.

